



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

VERBALE N. 18/2024 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 SETTEMBRE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi, mercoledì 18 settembre 2024 dalle ore 18.40.45 05 in via telematica, come previsto dall'articolo 18 comma 5 dello Statuto, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione.

Sono presenti i signori: la presidente CdA Maria Antonia Triulzi, il consigliere CdA Luca Pouchain, il Direttore Pieraldo Lietti e Maura Beretta Istituzionale.

La convocazione è stata trasmessa in data 17 settembre 2024 nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto.

Assume la presidenza Matteo Colombo

Ordine del giorno della seduta:

1. approvazione accordo di cooperazione con CUBI per la piattaforma Cose da Fare;
2. modifica del piano economico della Concessione Visite d'Arte;
3. definizione della tempistica del Piano Programma;
4. approvazione della Relazione semestrale 2024;
5. varie ed eventuali.

Punto 1.: approvazione accordo di cooperazione con CUBI per la piattaforma Cose da Fare

Il Direttore apre il punto su invito della Presidente Triulzi. L'accordo precisa il Direttore è all'interno della logica con cui i Sistemi bibliotecari in Lombardia gestiscono i servizi e attività sovraordinati. Una piattaforma condivisa da un certo numero di Sistemi Bibliotecari, come per noi Cafelib. Qui ne fanno parte la Provincia di Bergamo, Brescia, Cubi e Csbno e la piattaforma è Cose da Fare. Csbno l'ha utilizzata anche a fini commerciali, siamo i soli, per le iscrizioni dei corsi liberi della formazione e in parte anche per le viste d'arte. Quindi tutta la comunicazione culturale rivolta ai cittadini. Piattaforma utilizzata da anni per gestire insieme e avendo CUBI il soggetto capofila. Nella parte economica, in allegato. Dalla sottoscrizione di questo accordo si ha l'obiettivo di rivedere l'architettura di questa piattaforma. Un lavoro di revisione dove Csbno ha un ruolo maggiore rispetto a Bergamo e Brescia, nella figura di un nostro dipendente (Mojoli) che viene riconosciuto nel quadro complessivo nella revisione. È un lavoro di logica della revisione della piattaforma e richiama quanto nel passato era successo e cioè un disallineamento nelle logiche di sviluppo tra Csbno e tutto l'altro contesto che utilizzava questa piattaforma Il Csbno ha dei bisogni per Csbno diverse da quelli delle altre realtà. Bisogni legati ad un uso più transattivo rendendoli compatibili con quelli degli altri. La complessità di utilizzo della piattaforma per la sua implementazione è stato un processo fallito visto la sua "farraginosità", la revisione dovrebbe consentire un lavoro di redazione più semplice. Obiettivo di fare sì che la piattaforma Cosa da Fare sia più semplice ed elemento di diffusione su tutte le nostre attività, ma chi garantirà perché cambi, chiede la Presidente. Risponde il Direttore che il gruppo di progettazione sarà composto da figure di Cubi, la Provincia di Brescia e il nostro dipendente Csbno. Il Direttore risponde ad alcune domande poste dalla Presidente Triulzi su questi servizi di secondo livello; infatti, se vi fosse un aumento dei soggetti utilizzatori vi sarebbe una diminuzione dei costi, immaginando i soggetti utilizzatori possano entrare a titolo cooperativo quindi partecipare a pieno titolo, oppure introducendo la possibilità di utilizzo della piattaforma di un soggetto in una logica di fornitura di servizi sulla base della logica degli appalti di servizi. Vengono ammesse entrambe le opportunità ampliando la partecipazione dei soggetti. È il nostro analogo a Cafelib e Mlol. I due soggetti rispetto al suo ampliamento e che portano risorse sono CUBI e CSBNO. Gli altri sono soggetti utilizzatori. Cubi in questo accordo è l'ente capofila. Sui costi la logica che si è voluto rappresentare in questa articolazione dei costi, il 25% del costo complessivo è assegnato, distribuito, anche in relazione al possesso



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

della piattaforma e non solo del numero di abitanti. Con l'ingresso, per esempio, di Lodi e Varese, in proporzione si pagherà meno perché dato il 25% (prezzo base perché utilizzo questa piattaforma) e il 75% sugli abitanti. Il costo per Csbno richiama la tabella presentata. Il dipendente Csbno sarà pagato dalla piattaforma. Triulzi chiede conferma che nel Piano Programma sia presente. Nel Comitato siamo presenti nella mia figura oltre quando è necessario, la presenza di tecnici (Mojoli e Pani). L'accordo rientra in un accordo di natura politica che si intende costruire con la Provincia di Brescia. L'accordo di Brescia è un accordo cappello sotto il quale poi si possono fare accordi su single attività e piattaforme. Viene fatto notare che in passato questo accordo non veniva portato al CdA anche se, secondo il Direttore, era una competenza specifica del CdA come ben chiarito dallo Statuto perché non è un atto gestionale.

Decisione del CdA

Il CdA sentito il direttore da parere positivo approvando l'accordo e invita al Direttore ad informare sugli sviluppi.

Punto 2.: modifica del piano economico della Concessione Visite d'Arte

Il Direttore chiarisce che è una modifica del primo luglio su acquisti e forniture. Allora si era deciso di attivare una procedura per potare in concessione le visite d'Arte assegnando un valore economico della concessione di 500 mila euro, ma calcolo prudenziale su ragionamenti temporali. Dopo verifica successive ci porta oggi per 6 anni è di un milione e 600 mila euro. Cambia solo il valore economica per la durata temporale. Allora si era ragionato su tre anni ma per un soggetto privato questa temporalità non possa essere d'interesse. Abbiamo ricevuto due progetti e si è fatto notare che il Piano Economico Finanziario (PEF). Precisa, inoltre, che nel territorio ci dovrebbe essere una proposta culturale ma ci ritrovavamo con una gestione fortemente in perdita per il Csbno, decine di migliaia all'anno. A fronte di questo quindi si è valutata la possibilità di trovare delle risposte di competenze, know-how che all'interno sarebbe rischiosa non avendo le competenze adeguate. Per il Csbno è importante che questa attività rimanga ma in questa concessione, oltre alle minori perdite di circa 25.000-30.000 annue, oltre al fatto che il concessionario non potrà fare quello che vuole, avremo un ricavo piccolo di circa 2000 annue come canone fissa d'incasso più 1,5% del fatturato. Se si considerano i 6 anni avremo 15.000 più i 12.000 di canone fissa per un totale di circa 27.000 euro complessivi. Quindi una operazione che non ci fa perdere né guadagnare ma che mantiene la qualità del servizio. Il concessionario dovrà costruire proposte diverse, per target diversi e che accresca la proposta culturale. Sulla nostra responsabilità, essendo una concessione che assegna al privato il rischio d'impresa. Quello che il Csbno deve garantire è che metteremo a loro disposizione la piattaforma Cosa da Fare, i canali di comunicazione, ma il rischio d'impresa è a loro carico.

Decisione del CdA

Il CdA a seguito del dibattito si dichiara d'accordo nella modifica proposta.

La decisione è assunta dai presenti.

Abbandonano la seduta la responsabile amministrativa Barbara Dell'Acqua e il controller Marco Monaco alle h. 19.35

Punto 3: definizione della tempistica del Piano Programma

Apre il punto il consigliere Pouchain che dichiara di aver considerato positivamente il progetto e riassumendo: si è visto che tutte le analisi di economicità, di gestione hanno evidenziato che le esplosioni delle attività culturali con un margine del 10% tendenzialmente creano due problemi: per il Csbno il 10% non necessariamente copre le spese generali e in molti casi non lo è; ma anche per i Comuni queste attività



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

culturali caricate del 10% in un momento di fondi ridotti creano dei problemi. Viceversa, approfondendo l'analisi in dettaglio la nuova direzione ha compreso come le attività indivisibili che rappresentano ¼ del fatturato presentano la possibilità di sviluppare ulteriori economie di scala quindi in prospettiva, a differenza delle attività economiche, ci danno due vantaggi: allargando la base societaria si può ridurre il costo dei Comuni soci e in attesa danno a noi un margine finanziario per sostenere e sviluppare l'azienda. Tutto questo indica una inversione di rotta rispetto ad una narrazione consolidata che a suo tempo era stata raccontata sulla base dei dati in possesso. Ora, grazie all'analisi approfondita di questa nuova gestione, si è verificato che la situazione era ben diversa. Avendo una platea soci nuova il prossimo 27 settembre le prospettive future non fare una documentazione pesante ma utilizzare una metafora nella quale il CdA si è trovato una bicicletta che dava dei problemi e che andavano fatte mentre la bicicletta era in funzione; adesso la prospettiva è che la bicicletta ha tutte le viti al punto giusto e si ha davanti un orizzonte interessante all'esterno: Cubi che diventa simili a CsBno, sistemi capofila sono in difficoltà. Si creano quindi delle condizioni di crescita con spinte dall'esterno per approfittare di questa situazione. Seguire queste sintesi, allargare la base societaria di dotare la bicicletta del motorino elettrico che ci consentirà di camminare con meno fatica (finanziaria) e andare più veloce in uno scenario molto interessante. Invita il direttore a fornire un quadro sintetico da proporre all'incontro con i Comuni soci il 27 settembre facendo intravedere tutti i vantaggi del "motorino elettrico". Premesso tutto questo la costruzione del Piano Programma a partire da questo CdA come impostazione credo che per fine novembre, come promesso ai Comuni soci, a condividerlo. L'unico dubbio riguarda il chiedere qualche tipo di cooperazione con i Comuni o rimandare questo percorso al prossimo anno. Iniziando ad evocare la metafora della bicicletta.

Se al Direttore serve un parere positivo sull'impostazione di fondo, ritiene che possa essere dato e poi seguire insieme la definizione di un documento completo. Interviene la Presidente sul Piano Programma triennale dove riprendendo l'accordo con i Comuni ci si era impegnati ad inviare entro la fine di novembre mentre la tempistica della struttura è per gennaio. Questo slittamento dichiara di non condividerlo perché avendo scritto in un atto ufficiale una tempistica, questa deve essere garantita. Nel caso non fosse possibile è necessario motivare questo slittamento come segue: perché è un Piano Programma di mandato e come può un CdA in scadenza presentare un Programma di mandato? Interviene il Direttore che condivide la riflessione della Presidente Triulzi perché, se si vuole presentare un Programma che vuole essere una direzione molto significativa di sviluppo dell'azienda, questo non può essere fatto che da un CdA insediato quindi la ragione per collocare in un tempo successivo, cioè a gennaio, vista la scadenza di questo CdA a dicembre. In modo che sia il nuovo CdA insediato che presenti all'Assemblea il Piano Programma. S invece si vuole presentare un documento per la fine dell'anno si potrebbe presentare un budget per le attività ordinarie per il 2025. Secondo consigliere Pouchain si potrebbe arrivare a una via di mezzo lasciando scegliere ai soci se sia la nostra eredità o il nostro mandato. Visto che questo CdA ha scelto il direttore e conosce "la bicicletta" molto bene, possiamo indicare che possiamo dotarla di "motore elettrico". Il fatto che un CdA a dicembre si propone con un Piano di mandato è un modo di dare un segnale e oltre l'incontro del 27 settembre una Assemblea ad ottobre, occorre iniziare a suggerire questa narrazione suggerendo questa metafora nella quale abbiamo sistemato molto, azienda consolidata, ora vi è la necessità di nuovi investimenti e sviluppo. La Direzione e il CdA congiuntamente hanno capito che

In questa fase ci serve espanderci per crescita esterna e allo stesso tempo rassicurando i Comuni piccoli. Anche la Presidente ritiene che questo Piano vada presentato perché chi dovesse arrivare dopo questo CdA si troverebbe uno strumento di lavoro che può o non può condividere ma che è stato fatto. Questa riflessione vede la condivisione sia del consigliere Pouchain sia del Direttore. Il Direttore sottolinea che vi sarà una lenta crescita ma progressiva sia dei servizi biblioteconomici sia culturali degli attuali soci,



occorreranno qualche anno; dall'altra parte, in questa fase è necessario approntare delle modifiche pensando alla parte gestionale che ci generi un margine adeguato. Avendo necessità di tempo diversi per completare il percorso, il passaggio ai servizi indivisibili è ineludibile. Questa è una situazione nuova dopo le recenti amministrative che a parere del consigliere Pouchain non si figura come insormontabile e in questo darà cruciale la serata del 27 settembre. Per il Direttore gli incontri con la Presidente Maggi sia con il sindaco di Baranzate sono stati più che positivi su questa visione futura.

Decisione del CdA

Il CdA sentita l'esposizione del Direttore propone la tempistica di fine novembre, inizio dicembre riservandosi dopo l'incontro del 27 settembre con i Comuni soci di lavorare sul testo.

La decisione è assunta dai presenti

Punto 4.: approvazione della Relazione semestrale 2024

Si ritiene di posticipare il punto al CdA convocato per il 19 settembre 2024.

Punto 5.: varie ed eventuali

Patrocinio Fiera editoria indipendente Vanzago

Chiedono supporto nella comunicazione e la logistica per diffondere la loro iniziativa

Decisione CdA

Viene dato il patrocinio

Filiera del libro

Pouchain chiede di avere le informazioni sul comunicato

Ecomuseo

La Presidente invierà il materiale delle ultime iniziative dell'ecomuseo al quale abbiamo dato il patrocinio a suo tempo

La seduta si chiude alle ore 20.10

La Presidente

(Maria Antonia Triulzi)

Il Direttore

(Pieraldo Lietti)